



Operazione Spy Sitter (2010)

Anche Jackie Chan si ritrova a fare la tata. Sa come cavarsela divertendo.

Un film di Brian Levant con Jackie Chan, Lucas Till, Amber Valletta, Billy Ray Cyrus, George Lopez, Magnús Scheving. Genere Azione durata 94 minuti. Produzione USA 2010.

Action-comedy americana che vede Jackie Chan vestire i panni di una spia alle prese con i bambini della sua fidanzata.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Bob Ho è una spia della Cia che ha deciso di ritirarsi. È vicino di casa e innamorato di Gillian la quale ha tre figli e ritiene che lui sia un venditore di penne. Un giorno la giovane donna deve partire per assistere il padre ammalato e affida la sua prole a Bob. I tre (la quattordicenne Gillian, Ian che è vittima di bullismo alle elementari e la piccola Nora di 4 anni) non lo sopportano e fanno di tutto perché non si occupi di loro. Ma Ian, convinto di scaricare il bootleg di un concerto, si appropria invece di un piano finalizzato a rendere inutilizzabile il petrolio di tutto il mondo tranne quello russo. I proprietari vogliono tornare in possesso e sono ormai sulle tracce di Bob che ritengono si sia impadronito della formula.

Chi ricorda Vin Diesel impegnato in 'Missione Tata' potrà essere immediatamente portato a pensare che ci si trovi di fronte a una stanca rivisitazione dell'argomento. Non è così. Ovviamente siamo in presenza di un film che si rivolge ad un pubblico di preadolescenti e che non ha altra pretesa se non quella di divertire, magari esagerando un po'. Perché (fortunatamente) Jackie Chan non è Vin Diesel e lascia la legnosità a totale appannaggio del collega per sbizzarrirsi nella costruzione di un personaggio che può avere al contempo le caratteristiche del timido vicino di casa e della spia più spericolata. L'attore/regista cinese ha piena consapevolezza nell'uso del proprio corpo (addestrato a una miriade di arti marziali) ma anche del proprio sguardo che può essere (a seconda delle necessità e credibilmente) deciso, ammiccante, sornione, dubbioso, tenero. Ovviamente la credibilità si ferma lì perché per il resto va accettata con una robusta sospensione dell'incredulità questa vicenda in cui si utilizza tutto l'armamentario delle spie cinematografiche votate all'entertainment. Con, ciliegina sulla torta, gli immancabili russi cattivi che, anni e anni dopo la caduta del comunismo, sono ancora vogliosi di impadronirsi delle risorse petrolifere del mondo intero per distruggerle. È da loro che Bob dovrà difendere i futuri figliastri i quali sono rigorosamente divisi per fasce d'età sperando così di raggiungere un pubblico più vasto. Se non in sala almeno sul televisore di casa.